

HUMOR 47

Una mattina un fiorista andò dal barbiere per un taglio di capelli. Alla fine, chiese il conto, ma il barbiere rispose: "non posso accettare denaro da lei, questa settimana sto facendo servizio alla comunità". Il fiorista ringraziò della gentilezza e uscì. E il mattino successivo il barbiere trovò un biglietto di ringraziamento e una dozzina di rose alla porta del suo negozio. Più tardi un poliziotto entrò a farsi tagliare i capelli e quando chiese di pagare, il barbiere disse anche a lui: "non posso accettare denaro da lei, questa settimana sto facendo servizio alla comunità". Il poliziotto ne fu felice e il mattino successivo il barbiere trovò un biglietto di ringraziamento e una dozzina di ciambelle alla porta del suo negozio. Venne quindi un Membro del Parlamento per il taglio dei capelli e quando passò alla cassa, anche a lui il barbiere ripeté: "non posso accettare denaro da lei, questa settimana, sto facendo servizio alla comunità". Molto contento il Membro del Parlamento se ne andò. La mattina successiva, quando il barbiere andò ad aprire il negozio, trovò una dozzina di Parlamentari in fila per il taglio dei capelli.

Berlusconi va con un assegno da 10 mila euro in banca.- Scusi, mi consenta, mi può cambiare questo assegno?- Ha un documento?- Ma... mi consenta di farle notare che io sono il Presidente del Consiglio, il Cavalier Silvio Berlusconi!- Sì, va bene, ma a me servirebbe un documento...- Sì moderi, per cortesia! Non mi riconosce? Sono su tutti i giornali e le televisioni! Mi chiami il direttore di filiale!- Il direttore non c'è, è in ferie. Ci sono solo io. Quindi, se vuole, può o dimostrarmi che lei è Berlusconi o andare in un'altra banca. - Questo è il colmo! Mi consenta, ma come farei a dimostrarle che sono io? Cribbio... - Non so... guardi... l'altro giorno è stato qui il Signor Roberto Baggio. Senza documenti. Ha dovuto palleggiare per tre ore perchè finalmente gli cambiassi l'assegno... quindi, veda lei... se mi può dire qualcosa...- Mah... non so... ora come ora mi vengono in mente solo cavolate.....- Vuole biglietti da 500 euro o tagli più piccoli?

Un tipo sta tranquillamente leggendo il giornale quando improvvisamente sua moglie gli da una tremenda padellata in testa.- Sei matta? - reagisce furiosamente lui.- Questo è per il biglietto che ho trovato nella tasca dei tuoi pantaloni, con il telefono di una tale Marilù! - gli dice la moglie. Il marito risponde: - Ma no amore... ti ricordi il giorno che sono andato a giocare a... i cavalli? Marilù è il nome del cavallo su cui ho scommesso, ed il numero è il totale della giocata!! -La moglie, pentita, gli chiede mille scuse. Alcuni giorni dopo, stessa scena, ed altra padellata.- Che cavolo è successo adesso? - chiede il marito.- Il tuo cavallo è al telefono... -

"Ho saputo che sposi Giorgio", dice una ragazza all'amica. "Sì, il mese prossimo", conferma questa. "Me lo immaginavo - commenta la prima - quando l'ho piantato mi ha detto: se tu mi lasci, commetterò qualche sciocchezza!"

Un uomo legge un manifesto funebre; nel frattempo si ferma a leggere un altro uomo che domanda:"Scusi, sa per caso come è morto quest'uomo?" L' uomo a fianco risponde: "Bruciato!" "E lei come lo sa?" "Qui c'è scritto: si è spento all'età di 80 anni..."

Un genovese molto avaro è nel bagno del treno. Dopo essersi liberato da un terribile mal di pancia, prima di scaricare si lava le mani, mette una mano in tasca per prendere un fazzoletto ma quando la tira fuori gli escono anche 20 centesimi che accidentalmente cadono nella tazza. Il taccagno, disperato, non sa più cosa fare ..., non ha il coraggio di infilare la mano dentro per recuperarli, quando all'improvviso gli viene un'idea! Tira fuori 1 euro, lo getta nel cesso e dice: "Per 20 centesimi no, ma per 1 Euro e 20 ...".

Uno scozzese vede una grossa banconota che svolazza in mezzo alla strada e si fionda per acciapparla. Purtroppo proprio in quel momento passa un autobus che lo investe e lo uccide. Referto del medico legale:- "morte naturale".



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO
N° 47 -2014
30 Novembre 2014
Festa di Cristo Re

Tu mi conduci, Signore, nel regno della vita

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli posti alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna".

I Santi della settimana

Lunedì 24 Novembre

s. Andrea Dung-Lac

Martedì 25 Novembre

s. Caterina d'Alessandria

Mercoledì 26 Novembre

s. Corrado

Giovedì 27 Novembre

s. Virgilio

Venerdì 28 Novembre

s. Sostene

Sabato 29 Novembre

s. Saturnino

Domenica 30 Novembre

s. Andrea Apostolo



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Concorso di Bellezza

Una nota azienda produttrice di prodotti di bellezza invitò gli abitanti di una grande città a segnalare i nominativi, allegando anche le foto, delle donne più belle che conoscessero.

Nell'arco di poche settimane la società ricevette migliaia di lettere. Una lettera in particolare catturò l'attenzione dei selezionatori e fu subito consegnata al presidente.

Era stata scritta da un ragazzo con problemi famigliari che viveva in un quartiere degradato. Dopo le correzioni ortografiche, la lettera diceva: "C'è una donna bellissima che vive in fondo alla strada dove abito io. Vado a trovarla tutti i giorni. Mi fa sentire il bambino più importante del mondo. Giochiamo a dama e lei ascolta i miei problemi... Lei mi capisce e quando vado via si ferma sulla porta e mi grida che è fiera di me." Il ragazzo concludeva la lettera dicendo: "Questa immagine mostra che lei è la donna più bella, spero di avere una moglie bella come lei." Incuriosito, il presidente chiese di vedere la foto della donna. La sua segretaria gli porse una foto di una donna sorridente, senza denti, avanti negli anni, seduta su una sedia a rotelle. I pochi capelli bianchi erano raccolti in uno chignon e le rughe che formavano profondi solchi sul suo viso sembravano attenuarsi alla luce dei suoi occhi. "Non possiamo usare questa donna" disse il presidente con un sorriso. "Mostrebbelo al mondo intero che i nostri prodotti non sono necessari per essere belle."

Il conto

Preoccupato del senso della vita e dell'ultimo giorno, e soprattutto del Giudizio Finale, a cui prima o poi certamente sarebbe andato incontro, un uomo fece un sogno. Dopo la morte, si avvicinò titubante alla grande porta della Casa di Dio. Bussò, ed un angelo sorridente venne ad aprire. Lo fece accomodare nella sala d'aspetto del Paradiso. L'ambiente era molto severo. Aveva il vago aspetto di un'aula di tribunale. L'uomo aspettava, sempre più intimorito. L'angelo tornò dopo un po' con un foglio in mano, su cui, in alto, campeggiava la parola «conto». L'uomo lo prese e lesse: «Luce del sole e stormire delle fronde, neve e vento, volo degli uccelli ed erba. Per l'aria che abbiamo respirato e lo sguardo alle stelle, le sere e le notti ...». La lista era lunghissima. «... Il sorriso dei bambini, gli occhi delle ragazze, l'acqua fresca, le mani ed i piedi, il rosso dei pomodori, le carezze, la sabbia delle spiagge, la prima parola del tuo bambino, una merenda in riva ad un lago di montagna, il bacio di un nipotino, le onde del mare...». Man mano che proseguiva nella lettura, l'uomo era sempre più preoccupato. Quale sarebbe stato il totale? Come, e con che cosa, avrebbe mai potuto pagare tutte quelle cose che aveva avuto? Mentre leggeva con il batticuore, arrivò Dio. Gli batté una mano sulla spalla. «Ho offerto io!», disse ridendo, «Fino alla fine del mondo... È stato un vero piacere!».

Vicinanza

Un asceta sedeva meditando in una caverna. Gli si avvicinò un topino e si arrampicò sul sandalo. L'asceta aprì contrariato gli occhi: "Perché mi disturbi nella mia meditazione?" "Ho fame", si lagnò il topo. "Và via, stupido topo", lo ammonì l'asceta, "io cerco l'unione con Dio, come pu venirti in mente di disturbarmi!". "Come pensi di poterti unire a Dio", chiese allora il topo, "se non sei unito neppure a me?".

VITA DELLA COMUNITA'

INTENZIONI Ss. MESSE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 23/11 (Ore 9,00) :

Def.ti ZANETTE VALENTINO e ANGELA Ann.- CASAGRANDE RINA,
BOLZAN SECONDO

GIOVEDI 20/11 (Ore 18,30):

Def.ti FARDIN ANGELA ,ELISABETTA e ROSA

DOMENICA 30/11 (Ore 9,00) :

Def.ti DON PIETRO VIDOR

AVVISI

CATECHISMO PER TUTTE LE CLASSI : SABATO alle Ore 14,30

Un riconoscente ringraziamento per quanti hanno portato i viveri che la Caritas distribuirà alle famiglie colpite dalla crisi economica e messe in difficoltà



PROVERBI VENETI

Fa pi bacan, el caro vodo de quello pien.

**I Dotori i vive con la carne malà; i avvocati co la carne rabià;
i preti co la carne morta.**

I omeni par la parola, e i aseni per la cabesa.

**La luna l'è busiara: quando l'è a forma de di la crese,
quando l'è a forma de ci la decrese.**

Le bronse querte xe quele che scota de piu'

**e ciese le xe fate: co le ciacole dei siöri, co le besteme dei murari
e co i schei dei poareti**

